



**DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE
SEMPLIFICATO 2021-2023**

COMUNE DI COSTA VESCOVATO

SOMMARIO

PARTE PRIMA	3
ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE	3
1 – Risultanze dei dati relativi alla popolazione, al territorio ed alla situazione socio economica dell'Ente	5 5
Risultanze della popolazione	5
Risultanze del Territorio	6
Risultanze della situazione socio economica dell'Ente.....	6
2 – Modalità di gestione dei servizi pubblici locali	7
Servizi gestiti in forma diretta.....	7
Servizi gestiti in forma associata.....	7
Servizi affidati ad altri soggetti	7
Altre modalità di gestione dei servizi pubblici	8
3 – Sostenibilità economico finanziaria	9
4 – Gestione delle risorse umane	10
5 – Vincoli di finanza pubblica	11
PARTE SECONDA	12
INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO	12
A) ENTRATE	13
Tributi e tariffe dei servizi pubblici	13
Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale	20
Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità.....	20
B) SPESE.....	21
Spesa corrente, con specifico riferimento alle funzioni fondamentali.....	21
Programmazione triennale del fabbisogno di personale.....	21
Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi	21
Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche	22
Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi	23
C) RAGGIUNGIMENTO EQUILIBRI DELLA SITUAZIONE CORRENTE E GENERALI DEL BILANCIO E RELATIVI EQUILIBRI IN TERMINI DI CASSA	23
D) PRINCIPALI OBIETTIVI DELLE MISSIONI ATTIVATE	24
E) GESTIONE DEL PATRIMONIO CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE URBANISTICA E DEL TERRITORIO E PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI DEI BENI PATRIMONIALI	33
F) OBIETTIVI DEL GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA (G.A.P.).....	34
G) PIANO TRIENNALE DI RAZIONALIZZAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DELLA SPESA (art.2 comma 594 Legge 244/2007)	34
H) ALTRI EVENTUALI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE	Errore. Il segnalibro non è definito.

D.U.P. SEMPLIFICATO

PARTE PRIMA

ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE

Analisi delle condizioni “esterne” con particolare attenzione alla situazione socio economica di contesto

L’ analisi delle condizioni esterne, considera il contesto economico internazionale e nazionale, gli indirizzi contenuti nei documenti di programmazione comunitari, nazionali e regionali, che in prospettiva incidono sulle condizioni socio-economiche del territorio dell’Ente.

A tal fine è utile evidenziare come in sede di formazione del presente DUP gli strumenti di programmazione siano coerenti con le risorse disponibili, con le opportunità ed i vincoli presenti alla data di formazione dello schema del bilancio di previsione 2021/2023.

Verranno anche dettagliate nei quadri successivi le modifiche normative che hanno inciso ed incideranno sulla predisposizione dei documenti di programmazione 2021 e seguenti inevitabilmente condizionati dagli effetti della crisi economica causata dalla pandemia da Covid-19.

Nel corso del 2020 il nostro Paese è stato duramente colpito dagli effetti causati dalla pandemia da Covid-19, sia dal punto di vista sanitario così come nel tessuto economico e sociale. Gli indicatori economici e sociali mostrano in modo evidente le enormi difficoltà che hanno dovuto affrontare le famiglie, i lavoratori e le imprese.

La scadenza del Bilancio di Previsione 2021/2023 risultava prima spostata al 31.01.2021 (Decreto Legge n.34/2020 e successiva conversione in legge) e ad oggi ulteriormente prorogata al 31.05.2021.

1 – Risultanze dei dati relativi alla popolazione, al territorio ed alla situazione socio economica dell’Ente

Risultanze della popolazione

Popolazione legale al censimento	n.	357
Popolazione residente al 31/12/2020		326
Popolazione residente alla fine del penultimo anno precedente		0
di cui:		
maschi		171
femmine		155
Nuclei familiari		153
Comunità/convivenze		0
Popolazione all'1/1/2020	n.	324
Nati nell'anno		0
Deceduti nell'anno		4
	Saldo naturale	-4
Iscritti in anagrafe		14
Cancellati nell'anno		8
	Saldo migratorio	6
Popolazione al 31/12/2020		326
In età prescolare (0/6 anni)	n.	8
In età scuola obbligo (7/14 anni)		32
In forza lavoro 1a occupazione (15/29 anni)		33
In età adulta (30/65 anni)		161
In età senile (66 anni e oltre)		92
Tasso di natalità ultimo quinquennio: (rapporto, moltiplicato x 1.000, tra nascite e popolazione media annua)	ANNO	TASSO
	2015	7,90
	2016	0,00
	2017	2,80
	2018	3,01
	2019	0,00
Tasso di mortalità ultimo quinquennio: (rapporto, moltiplicato x 1.000, tra morti e popolazione media annua)	ANNO	TASSO
	2015	15,90
	2016	13,30
	2017	16,81
	2018	18,25
	2019	21,27

Risultanze del Territorio

Superficie in Kmq			7,74
RISORSE IDRICHE			
* Fiumi e torrenti			1
* Laghi			0
STRADE			
* autostrade		Km.	0,00
* strade extraurbane		Km.	9,00
* strade urbane		Km.	7,00
* strade locali		Km.	12,00
* itinerari ciclopedonali		Km.	1,00
PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI			
* Piano regolatore – PRGC – adottato	Si <input checked="" type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>	
* Piano regolatore – PRGC - approvato	Si <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>	
* Piano edilizia economica popolare – PEEP	Si <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>	
* Piano Insediamenti Produttivi - PIP	Si <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>	
Altri strumenti urbanistici (da specificare)			

Risultanze della situazione socio economica dell'Ente

Asili nido	n. 0	posti n.	0
Scuole dell'infanzia	n. 0	posti n.	0
Scuole primarie	n. 0	posti n.	0
Scuole secondarie	n. 0	posti n.	0
Strutture residenziali per anziani	n. 0	posti n.	0
Farmacia comunali	n. 0		
Depuratori acque reflue	n. 0		
Rete acquedotto	Km. 15.00		
Aree verdi, parchi e giardini	Kmq. 1.00		
Punti luce Pubblica Illuminazione	n. 118		
Rete gas	Km. 8.00		
Discariche rifiuti	n. 0		
Mezzi operativi per gestione territorio	n. 2		
Veicoli a disposizione	n. 2		
Altre strutture (da specificare)			
Accordi di programma	n. 0	(da descrivere)	
Convenzioni	n. 0	(da descrivere)	

2 – Modalità di gestione dei servizi pubblici locali

Servizi gestiti in forma diretta

	Servizio	Modalità di gestione	Soggetto gestore
1	Tari e Tosap	Diretta	Comune
2	Trasporto scolastico	Diretta	Comune
3	Servizi di Amministrazione generale	Diretta	Comune
4	Servizi di acquedotto	Diretta	Comune
5	Servizi di illuminazione votiva	Diretta	Comune

Servizi gestiti in forma associata

	Servizio	Modalità di gestione	Soggetto gestore
1	Catasto	Servizi associati	Unione Montana Terre Alte
2	Protezione Civile	Servizi associati	Unione Montana Terre Alte
3	Ufficio tecnico e RUP	Servizi associati	Unione Montana Terre Alte

Servizi affidati a organismi partecipati

	Servizio	Modalità di gestione	Soggetto gestore
1	Raccolta, trasporto e smaltimento rifiuti solidi Urbani	Indiretta	5 Valli srl, C.S.R.
2	Servizio socio assistenziale	Indiretta	C.I.S.A. di Tortona

Servizi affidati ad altri soggetti

	Servizio	Modalità di gestione	Soggetto gestore
1	Manutenzione impianti illuminaz. pubblica	Indiretta	Enel Sole srl

Si evidenzia che il Comune di Costa Vescovato fa parte dell'Unione Montana Terre Alte, con sede in Cantalupo Ligure e che alla stessa ha ceduto due delle funzioni fondamentali: Catasto e Protezione Civile.

L'Ente detiene le seguenti partecipazioni:

Enti strumentali controllati: NESSUNO

Enti strumentali partecipati:

	Denominazione	Tipologia	% di partecipazione	Codice Fiscale
1	C.I.S.A.	Servizi alla persona	0,60%	01741580060
2	C.S.R.	Consorzio servizio rifiuti	0,17%	00519540066

Società controllate: NESSUNA

Società partecipate

	Denominazione	Tipologia	% di partecipazione	Codice Fiscale
1	S.R.T. spa	Trattamento rifiuti	0,20%	02021740069
2	5 Valli Servizi srl	Raccolta e smaltimento rif.	2,55%	02104100066
3	ASMT spa	Servizi industriali	0,007%	02021850066
5	GAL GIAROLO LEADER srl		0,87%	01753480068
6	AMIAS srl	Servizi idrici e ambientali	0,28%	83006270066

Altre modalità di gestione dei servizi pubblici

3 – Sostenibilità economico finanziaria

Situazione di cassa dell'Ente

Fondo cassa al 31/12/2019 €. 195.392,92

Andamento del Fondo cassa nel triennio precedente

Fondo cassa al 31/12/2019 € 195.392,92

Fondo cassa al 31/12/2018 € 91.937,18

Fondo cassa al 31/12/2017 € 53.984,94

Utilizzo Anticipazione di cassa nel triennio precedente	NESSUN UTILIZZO	
<i>Anno di riferimento</i>	<i>gg di utilizzo</i>	<i>Costo interessi passivi</i>
2019	n. 0	€.
2018	n. 0	€.
2017	n. 0	€.

Livello di indebitamento

Incidenza interessi passivi impegnati/entrate accertate primi 3 titoli

Anno di riferimento	Interessi passivi impegnati(a)	Entrate accertate tit.1-2-3 (b)	Incidenza (a/b)%
2019	26.232,70	309.124,95	8,49
2018	29.164,24	301.147,40	9,68
2017	30.835,68	297.847,32	10,35

Attenzione: Il dato di incidenza di cui sopra non tiene conto della quota di mutui rimborsati da Stato e Regione che invece fanno scendere la percentuale di molto sotto il limite del 10%

Debiti fuori bilancio riconosciuti

<i>Anno di riferimento (a)</i>	<i>Importo debiti fuori bilancio riconosciuti (b)</i>
2019	Nessun debito riconosciuto
2018	Nessun debito riconosciuto
2017	Nessun debito riconosciuto

L'ente non presenta alcun disavanzo da ripianare.

4 – Gestione delle risorse umane

Personale

Personale in servizio al 31/12/2018

Categoria	Numero	Tempo indeterminato	Altre tipologie
Cat. D5			
Cat. D1			
Cat. C2			
Cat. C1			
Cat. B5	2	2	
Cat. B1			
Cat. A			
TOTALE	2	2	

Numero dipendenti in servizio al 31/12/2019: 2

Andamento della spesa di personale nell'ultimo quinquennio

Anno di riferimento	Dipendenti	Spesa di personale	Incidenza % spesa personale/spesa corrente
2019	2	76.322,91	28,55
2018	2	77.621,41	27,76
2017	2	63.458,10	25,53
2016	2	74.654,73	26,51
2015	2	65.016,91	24,04

5 – Vincoli di finanza pubblica

Rispetto dei vincoli di finanza pubblica

Il Comune di Costa Vescovato nel periodo precedente, in cui è stato sottoposto a vincoli, ha sempre rispettato i vincoli di finanza pubblica.

L'Ente negli esercizi precedente non ha acquisito nè ceduto spazi nell'ambito dei patti regionali o nazionali, e comunque non sono previsti effetti che possano influire sull'andamento degli esercizi ricompresi nel presente D.U.P.S.

D.U.P. SEMPLIFICATO

PARTE SECONDA

**INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA
PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO**

Nel periodo di valenza del presente D.U.P. semplificato, in linea con il programma di mandato dell'Amministrazione 2019/2024, la programmazione e la gestione dovrà essere improntata sulla base dei seguenti indirizzi generali:

A) ENTRATE

Tributi e tariffe dei servizi pubblici

Le politiche tributarie dovranno essere improntate ad un'equità fiscale e ad una copertura sempre maggiore dei costi dei servizi.

Relativamente alle entrate tributarie, in materia di agevolazioni, le stesse dovranno essere indirizzate verso nuclei familiari numerosi (in particolare la TARl) e verso i ceti meno capienti.

La previsione per il triennio è la conferma delle aliquote attuali onde garantire la copertura dell'attuale livello di spesa corrente, a parità di risorse trasferite dallo Stato.

Le politiche tariffarie dovranno essere improntate al mantenimento dei servizi limitando gli eventuali incrementi di tariffe in modo tale garantire la maggiore equità fiscale possibile.

Imposta municipale propria IMU:

Il sistema di finanziamento del bilancio risente molto sia dell'intervento legislativo in materia di trasferimenti dello stato a favore degli enti locali che, in misura sempre più grande, del carico tributario applicato sui beni immobili presenti nel territorio.

Il cosiddetto "federalismo fiscale" ha ridotto da tempo il trasferimento di risorse centrali ed accentuato la presenza di una politica tributaria decentrata. Il non indifferente impatto sociale e politico del regime di tassazione della proprietà immobiliare ha fatto sì che il quadro normativo di riferimento abbia subito nel corso degli anni profonde revisioni.

A partire dal 2020, la precedente situazione che prevedeva l'introduzione dell'imposta unica comunale (IUC), i cui presupposti impositivi erano e sono rispettivamente il possesso di immobili, l'erogazione e fruizione di servizi comunali e comprendeva IMU e TASI, è stata sostituita dal 2020 dalla cosiddetta "Nuova IMU".

La nuova IMU applicata già nel 2020 è normata dall'art. 1, commi 738 al 783, della legge di bilancio 2020 – L. 27 dicembre 2019, n. 160 - Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020, pubblicata sul Supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale n. 304 del 30 dicembre 2019.

La nuova IMU è sempre un'imposta municipale (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali. In base alla legge di Bilancio 2020, la limitazione della potestà dei Comuni di diversificare le aliquote dell'IMU decorre dal 2021. Pertanto, solo da tale anno - e in ogni caso solo dopo l'adozione del decreto del con cui il MEF individuerà le fattispecie con riferimento alle quali tale potestà potrà esercitarsi - vigerà l'obbligo di redigere la delibera di approvazione delle aliquote dell'IMU previa elaborazione, tramite un'apposita applicazione del Portale del federalismo fiscale, del prospetto delle aliquote,

che ne formerà parte integrante, come precisato dal Dipartimento delle Finanze con la risoluzione n. 1/DF del 18 febbraio 2020.

Con la risoluzione n. 1/DF del 18 febbraio 2020, il Dipartimento delle Finanze del MEF chiarisce le modalità di redazione della delibera di determinazione delle aliquote dell'imposta municipale propria (IMU) per l'anno 2020, con particolare riguardo alla vigenza – in origine già per tale anno - dell'obbligo di elaborare il prospetto delle aliquote previsto dalla legge di Bilancio 2020 ad oggi rimandato ad un decreto non ancora approvato.

La legge di Bilancio 2020 (art. 1, comma 757) prevedeva che “in ogni caso, anche se non si intenda diversificare le aliquote rispetto a quelle indicate ai commi da 748 a 755, la delibera di approvazione delle aliquote deve essere redatta accedendo all'applicazione disponibile nel Portale del federalismo fiscale che consente, previa selezione delle fattispecie di interesse del comune tra quelle individuate con il decreto di cui al comma 756, di elaborare il prospetto delle aliquote che forma parte integrante della delibera stessa. La delibera approvata senza il prospetto non è idonea a produrre gli effetti di cui ai commi da 761 a 771. Con lo stesso decreto di cui al comma 756 sono stabilite le modalità di elaborazione e di successiva trasmissione al Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze del prospetto delle aliquote”.

Il comma 756 introduce, a decorrere dall'anno 2021, una limitazione alla potestà del comune di diversificare le aliquote dell'IMU, stabilendo che tale potestà può esercitarsi esclusivamente con riferimento ad alcune fattispecie predeterminate, per la cui individuazione lo stesso comma 756 rinvia ad un decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, da adottare entro 180 giorni dalla data di entrata in vigore della legge in questione.

Dal combinato disposto dei commi 756 e 757, emerge che il prospetto delle aliquote dovrà necessariamente tener conto delle fattispecie per le quali è consentita la diversificazione, così come individuate dal decreto del MEF, richiamato dal comma 757 quale atto necessario per consentire ai comuni, in fase di redazione del prospetto, di selezionare le fattispecie di interesse, nonché quale provvedimento cui è demandata la definizione delle modalità di elaborazione e successiva trasmissione del prospetto stesso al Dipartimento delle Finanze.

Poiché la limitazione della potestà di diversificazione delle aliquote alle sole fattispecie che saranno individuate dal decreto MEF decorre dal 2021, solo da tale anno - e in ogni caso solo in seguito all'adozione del decreto - vigerà l'obbligo di redigere la delibera di approvazione delle aliquote dell'IMU previa elaborazione, tramite un'apposita applicazione del Portale del federalismo fiscale, del prospetto che ne formerà parte integrante.

La disposizione che sancisce l'inidoneità della delibera priva del prospetto a produrre effetti non si può che riferire al momento in cui il modello di prospetto verrà reso disponibile in esito all'approvazione del decreto del MEF.

La legge di bilancio 2021 apporta ulteriori novità ed esenzioni in funzione della crisi da Covid-19 delle quali si dovrà tenere conto.

Il comma 48 dell'articolo 1 della legge di Bilancio 2021 recita: "A partire dall'anno 2021 per una sola unità immobiliare a uso abitativo, non locata o data in comodato d'uso, posseduta in Italia a titolo di proprietà o usufrutto da soggetti non residenti nel territorio dello Stato che

siano titolari di pensione maturata in regime di convenzione internazionale con l'Italia, residenti in uno Stato di assicurazione diverso dall'Italia, l'imposta municipale propria di cui all'articolo 1, commi da 739 a 783, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, è applicata nella misura della metà e la tassa sui rifiuti avente natura di tributo o la tariffa sui rifiuti avente natura di corrispettivo, di cui, rispettivamente, al comma 639 e al comma 668 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147, è dovuta in misura ridotta di due terzi".

Sul fronte di Imu e Tari 2021, la legge di Bilancio prevede dunque per i pensionati esteri la riduzione del 50% dell'imposta municipale unica e il pagamento della tassa sui rifiuti in misura ridotta di due terzi. Destinatari della misura sono i pensionati esteri che possiedono una unità immobiliare a uso abitativo, non locata o data in comodato d'uso.

Sempre per quanto riguarda l'Imu, la legge di Bilancio 2021 ha previsto l'esonero sulla prima rata del 2021 per i settori del turismo e dello spettacolo.

Nello specifico, il comma 599 dell'articolo 1 della legge di Bilancio 2021 pubblicata in Gazzetta Ufficiale recita: "In considerazione degli effetti connessi all'emergenza epidemiologica da Covid- 19, per l'anno 2021 non è dovuta la prima rata dell'imposta municipale propria di cui all'articolo 1, commi da 738 a 783, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, relativa a:

- a) immobili adibiti a stabilimenti balneari marittimi, lacuali e fluviali, nonché immobili degli stabilimenti termali;
- b) immobili rientranti nella categoria catastale D/2 e relative pertinenze, immobili degli agriturismi, dei villaggi turistici, degli ostelli della gioventù, dei rifugi di montagna, delle colonie marine e montane, degli affittacamere per brevi soggiorni, delle case e appartamenti per vacanze, dei bed and breakfast, dei residence e dei campeggi, a condizione che i relativi soggetti passivi, come individuati dall'articolo 1, comma 743, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, siano anche gestori delle attività ivi esercitate;
- c) immobili rientranti nella categoria catastale D in uso da parte di imprese esercenti attività di allestimenti di strutture espositive nell'ambito di eventi fieristici o manifestazioni;
- d) immobili destinati a discoteche, sale da ballo, night club e simili, a condizione che i relativi soggetti passivi, come individuati dall'articolo 1, comma 743, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, siano anche gestori delle attività ivi esercitate".

Come tutti i gettiti di imposta e tributo degli enti locali previsti a bilancio è stato necessario fare delle valutazioni rispetto alle percentuali di "riduzione" ipotizzate in sede assegnazione del Fondo Risorse Fondamentali 2020.

Con decreto 24 luglio 2020, Il Ministero dell'Interno ha pubblicato il riparto del fondo "3,5 mld." per il ristoro delle perdite di gettito dei Comuni, delle Città metropolitane e delle Province e per l'esercizio delle rispettive funzioni fondamentali.

Il riparto è definito sulla base della nota metodologica approvata dalla conferenza Stato-Città del 15 luglio scorso, pubblicata con decreto 16 luglio 2020 del Ministero dell'Interno. Le

risorse del fondo sono previste dall'articolo 106 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77 e proprio con questo decreto sono individuate in prospettiva le minori entrate stimate in capo agli enti locali.

Con il presente DUP e a seguire il Bilancio di Previsione per il triennio 2021/2023, l'Amministrazione intende mantenere le aliquote così come già in vigore e di seguito indicate.

Imposta municipale propria

Fattispecie imponibili	Aliquota
Abitazioni principali classificate nelle categorie catastali A/1, A/8, A/9 e relative pertinenze, nonché le unità immobiliari classificate nelle medesime categorie catastali assimilate all'abitazione principale ai sensi dell'art. 3 del Regolamento comunale per l'applicazione dell'IMU e relative pertinenze	0,4%
Fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati	0,1%
Tutti gli altri immobili imponibili diversi da quelli sopra riportati, comprese le aree fabbricabili	0,85%

Addizionale comunale IRPEF :

I Comuni possono istituire, ai sensi dell'art. 1 del D.lgs. n. 360 del 1998, un'addizionale all'IRPEF, fissandone l'aliquota in misura non eccedente lo 0,8%, salvo deroghe espressamente previste dalla legge.

I comuni possono stabilire un'aliquota unica oppure una pluralità di aliquote differenziate tra loro, ma in tale ultima eventualità queste devono necessariamente essere articolate secondo i medesimi scaglioni di reddito stabiliti per l'IRPEF nazionale, nonché diversificate e crescenti in relazione a ciascuno di essi.

L'addizionale è dovuta al Comune nel quale il contribuente ha il domicilio fiscale alla data del 1° gennaio dell'anno cui si riferisce il pagamento dell'addizionale stessa.

L'imposta è calcolata applicando l'aliquota fissata dal comune al reddito complessivo determinato ai fini IRPEF, al netto degli oneri deducibili, ed è dovuta solo se per lo stesso anno risulta dovuta l'IRPEF stessa, al netto delle detrazioni per essa riconosciute e del credito d'imposta per i redditi prodotti all'estero.

Il versamento dell'addizionale è effettuato in acconto e a saldo, unitamente al saldo dell'imposta sul reddito delle persone fisiche. L'acconto è stabilito nella misura del 30% dell'addizionale ottenuta applicando l'aliquota fissata dal comune per l'anno precedente al reddito imponibile IRPEF dell'anno precedente.

Al fine di dare maggiore sostanza agli equilibri di bilancio e contestualmente sviluppare i servizi resi, per l'anno 2021 viene istituita l'addizionale comunale nella misura dello 0,3% tuttavia mitigata dalla soglia di esenzione per redditi fino a 10.000 euro, per tutelare le fasce più deboli.

Con il presente DUP l'Amministrazione intende mantenere le aliquote così come già in vigore e sotto indicate:

Addizionale comunale all'IRPEF

Aliquota fissa	0,3 per mille	Soglia di esenzione redditi fino a euro 10.000,00
----------------	----------------------	--

Tassa Raccolta Rifiuti Solidi Urbani - TARI

La TARI è il tributo che viene introdotto dalla Legge di Stabilità 2014 (legge 147/2013) per la copertura dei costi di raccolta e trattamento dei rifiuti urbani ed assimilati, in sostituzione dei precedenti regimi di prelievo sui rifiuti (TARSU, TARES, TIA, ecc.). La previsione di gettito è definita a livello indicativo in rapporto ad uguale spesa per il servizio rifiuti, stante l'obbligo normativo di assicurare con il tributo la copertura integrale dei costi del servizio stesso.

Successivamente l'art. 1, comma 738, della legge 27/12/2019, n. 160 ha abolito, con decorrenza dall'anno 2020, l'Imposta Unica Comunale (IUC), ad eccezione della componente tassa sui rifiuti (TARI).

L'art. 1, commi da 651 a 654, della legge 27/12/2013, n. 147 dispone in materia di criteri tariffari TARI e di copertura dei costi del servizio, stabilendo in particolare al comma 654 che in ogni caso deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio ed al comma 683 che il consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia;

La legge 27 dicembre 2017, n. 205 ha attribuito all' ARERA funzioni di regolazione e controllo del ciclo dei rifiuti, anche differenziati, urbani e assimilati, da esercitarsi "con i medesimi poteri e nel quadro dei principi, delle finalità e delle attribuzioni, anche di natura sanzionatoria, stabiliti dalla legge 14 novembre 1995, n. 481" e già esercitati negli altri settori di competenza.

Le delibere ARERA 443 e 444 del 2019 sono quindi alla base del nuovo concetto di piano finanziario e determinazione dei costi dei rifiuti.

Le modalità di applicazione della TARI ad oggi risultano stabilite con deliberazione del Consiglio Comunale n. 17 in data 23/09/2014 che approva il regolamento per la gestione della TARI.

L'anno 2020 è stato fortemente condizionato dall'impatto dovuto al Covid-19 ed anche la gestione del servizio dei rifiuti ha dovuto confrontarsi con le difficoltà imposte dalla pandemia.

Infatti l'art. 107, comma 5, del decreto legge 17/03/2020, n. 18, convertito dalla legge 24/04/2020, n. 27, ha previsto la possibilità per i Comuni, in deroga all'articolo 1, commi 654 e 683 della legge 27/12/2013, n. 147, di approvare le tariffe della TARI adottate per l'anno 2019, anche per l'anno 2020, provvedendo entro il 31 dicembre 2020 alla determinazione ed approvazione del piano economico finanziario del servizio rifiuti (PEF) per il 2020 e che l'eventuale conguaglio tra i costi

risultanti dal PEF per il 2020 ed i costi determinati per l'anno 2019 può essere ripartito in tre anni, a decorrere dal 2021;

Il Comune di Costa Vescovato ha provveduto alla conferma delle tariffe dell'anno 2019 anche per l'anno 2020, giusto provvedimento del Consiglio Comunale n. 13 del 27.06.2020 mentre il PEF 2020 è stato approvato con delibera Consiliare n. 26 del 29.12.2020.

Con la Delibera 493/2020/R/rif del 24 Novembre 2020 l'ARERA introduce nuovi parametri per la determinazione dei costi da inserire nel PEF TARI per l'anno 2021.

Il provvedimento reca aggiornamenti al Metodo Tariffario Rifiuti con particolare riferimento all'adeguamento dei valori monetari sulla base di quanto già previsto dalla delibera zione 443/2019/R/rif, nonché all'estensione al 2021 di talune delle facoltà introdotte dall'Autorità con deliberazione 238/2020/R/RIF per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19.

Per l'anno 2021 permangono le stesse difficoltà dell'anno precedente e le previsioni proposte sul bilancio 2021 sono indicate sulla base di quanto stanziato negli anni pregressi in attesa della predisposizione dei PEF ufficiali da parte del soggetto gestore 5 Valli Servizi srl.

A titolo di mera indicazione vengono elencate le tariffe valide per l'anno 2019.

Tassa Raccolta Rifiuti Solidi Urbani - TARI

TARFFE TARI UTENZE NON DOMESTICHE ANNO 2019

Cod.	Attività	Tariffa x mq	Quota x	TOT
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	€ 0,261134	€ 0,869085	€ 1,130219
2	Campeggi, distributori carburanti	€ 0,409622	€ 1,355359	€ 1,764980
3	Stabilimenti balneari	€ 0,322577	€ 1,076010	€ 1,398587
4	Esposizioni, autosaloni	€ 0,220172	€ 0,734584	€ 0,954755
5	Alberghi con ristorante	€ 0,680996	€ 2,261690	€ 2,942686
6	Alberghi senza ristorante	€ 0,465945	€ 1,549868	€ 2,015813
7	Case di cura e riposo	€ 0,512027	€ 1,694716	€ 2,206743
8	Uffici, agenzie, studi professionali	€ 0,578590	€ 1,924402	€ 2,502993
9	Banche ed istituti di credito	€ 0,296976	€ 0,989101	€ 1,286077
10	Negozi di abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria,	€ 0,568350	€ 1,887156	€ 2,455506
11	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	€ 0,778281	€ 2,576216	€ 3,354497
12	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro,	€ 0,532508	€ 1,758862	€ 2,291371
13	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	€ 0,593951	€ 1,961649	€ 2,555600
14	Attività industriali con capannoni di produzione	€ 0,465945	€ 1,551937	€ 2,017882
15	Attività artigianali di produzione beni specifici	€ 0,558109	€ 1,845771	€ 2,403880
16	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	€ 2,478211	€ 8,208715	€ 10,686925
17	Bar, caffè, Pasticceria	€ 1,863778	€ 6,170503	€ 8,034282
18	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi	€ 1,218624	€ 4,045384	€ 5,264008
19	Plurilicenze alimentari e/o miste	€ 1,336390	€ 4,430264	€ 5,766655
20	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	€ 3,102883	€ 10,288311	€ 13,391194
21	Discoteche, night club	€ 0,839724	€ 2,783141	€ 3,622865

TARFFE TARI UTENZE DOMESTICHE ANNO 2019

N. Comp	Quota per persona	Tariffa per mq
1	55,53	€ 0,484421
2	83,29	€ 0,565157
3	55,53	€ 0,622826
4	50,90	€ 0,668962
5	53,68	€ 0,715097
6 e oltre	52,44	€ 0,749699

Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale

Non si prevede il ricorso al reperimento di particolari risorse straordinarie mentre, per gli interventi in conto capitale, si prevede l'utilizzo delle entrate derivanti dalla concessioni cimieriali e quelle derivanti dalla disciplina urbanistica che si prevedono costanti in ragione dell'esame dei dati storici ed in coerenza con gli strumenti della programmazione ed urbanistici vigenti.

Per eventuali altre spese si potrà far ricorso all'impiego dell'avanzo di amministrazione disponibile accertato nei limiti consentiti dalle norme, anche in materia di rispetto dei vincoli di finanza pubblica.

Eventuali altre risorse potranno rendersi disponibili mediante la contribuzione di altri Enti quali Regione, Provincia, ecc.

Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

In merito al ricorso all'indebitamento, nel corso del periodo di bilancio l'Ente non prevede l'assunzione di nuovi mutui.

Accensione Prestiti	Rendiconto 2018	Rendiconto 2019	Stanziamento 2020	Stanziamento 2021	Stanziamento 2022	Stanziamento 2023
Tipologia 100 - Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200 - Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300 - Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400 - Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

B) SPESE

Spesa corrente, con specifico riferimento alle funzioni fondamentali

Relativamente alla gestione corrente l'Ente dovrà definire la stessa in funzione del mantenimento dei livelli qualitativi e quantitativi dei servizi resi, compatibilmente con l'ammontare delle risorse a disposizione.

In particolare, per la gestione delle funzioni fondamentali l'Ente dovrà orientare la propria attività al raggiungimento degli obiettivi stabiliti.

Programmazione triennale del fabbisogno di personale

In merito alla programmazione del personale si evidenzia che la situazione risulta stabile da decenni e, al momento, non si registra né personale in sovrannumero né si necessita a breve di interventi assunzionali, potranno essere tuttavia attivate collaborazioni esterne con altri Enti, temporanee ed a tempo parziale, al fine di dotare gli uffici di professionalità attualmente non in servizio.

Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi

L'art. 21, comma 6, del D.Lgs. 50/2016, dispone che gli acquisti di beni e servizi di importo stimato uguale o superiore a 40.000,00 euro, vengano effettuati sulla base di una programmazione biennale e dei suoi aggiornamenti annuali.

L'art. 21 stabilisce altresì che le amministrazioni predispongano ed approvino tali documenti nel rispetto degli altri strumenti programmati dell'Ente ed in coerenza con i propri bilanci.

Per il triennio 2021/2023 detto programma dovrà tenere conto, ed eventualmente modificare ed integrare quanto approvato con deliberazione della Giunta Comunale.

Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche

La realizzazione di interventi nel campo delle opere pubbliche deve essere svolta in conformità un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali. I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici ed elenca la metodologia di finanziamento.

L'ente locale deve pertanto analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il finanziamento dell'opera indicando, dove possibile, le priorità e le azioni da intraprendere e la stima dei tempi di realizzazione.

Per l'anno 2021 sono preventivate le seguenti risorse atte al finanziamento di lavori pubblici:

Denominazione	Importo
Avanzo	0,00
FPV	9.520,02
Risorse correnti	0,00
Contributi in C/Capitale	500.013,20
Mutui passivi	0,00
Altre entrate	0,00

Principali investimenti programmati per il triennio 2021-2023

Opera Pubblica	2021	2022	2023
Sistemazioni stradali con OO.UU.	12.000,00	12.000,00	12.000,00
Ampliamento illuminazione pubblica	4.000,00	4.000,00	4.000,00
Sistemazione cimiteri	8.500,00	9.000,00	9.000,00
Manutenzione acquedotti e fognature	6.000,00	6.000,00	6.000,00
Riordino idraulico T. Ossona e rio Ossonella	50.000,00		
Manutenzione viabilità stradale		200.000,00	
Messa in sicurezza immobile L. 160/2019	100.000,00	50.000,00	50.000,00
Messa in sicurezza patrimonio L. 58/2019	81.301,00		
Progettazione interventi in sicurezza patrimonio	65.000,00		
Completamento centro sportivo e campeggio	80.000,00		
Totale	406.801,00	281.000,00	81.000,00

Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

I progetti di investimento previsti negli scorsi anni sono tutti conclusi o in avanzata fase di realizzazione.

C) RAGGIUNGIMENTO EQUILIBRI DELLA SITUAZIONE CORRENTE E GENERALI DEL BILANCIO E RELATIVI EQUILIBRI IN TERMINI DI CASSA

In merito al rispetto degli equilibri di bilancio ed ai vincoli di finanza pubblica, l'Ente dovrà garantire gli equilibri di bilancio ed il rispetto dei vincoli di finanza pubblica, ivi compreso un adeguato accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, così come previsto dalla normativa vigente.

Relativamente alla gestione finanziaria dei flussi di cassa la gestione dovrà essere indirizzata al mantenimento dell'equilibrio tra le entrate e le uscite senza ricorrere ad anticipazioni di cassa.

D) PRINCIPALI OBIETTIVI DELLE MISSIONI ATTIVATE

Descrizione dei principali obiettivi per ciascuna missione

MISSIONE	01	<i>Servizi istituzionali, generali e di gestione</i>
-----------------	-----------	--

Programmi	Stanziamento 2021	Cassa 2021	Stanziamento 2022	Stanziamento 2023
01 Organi istituzionali	18.600,00	20.413,78	18.700,00	18.700,00
02 Segreteria generale	53.099,99	65.306,97	49.200,00	49.200,00
03 Gestione economico finanziaria e programmazione	2.100,00	2.832,00	2.100,00	2.100,00
04 Gestione delle entrate tributarie	3.700,00	10.895,06	5.100,00	3.100,00
05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	241.670,23	303.237,50	59.446,23	59.900,00
06 Ufficio tecnico	4.200,00	6.000,00	3.800,00	3.300,00
07 Elezioni – anagrafe e stato civile	48.600,00	48.868,64	48.600,00	48.600,00
08 Statistica e sistemi informativi	0,00	0,00	0,00	0,00
09 Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	0,00	0,00	0,00
10 Risorse umane	0,00	0,00	0,00	0,00
11 Altri servizi generali	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	371.970,22	457.553,95	186.946,23	184.900,00

MISSIONE	02	<i>Giustizia</i>
-----------------	-----------	------------------

Programmi	Stanziamento 2021	Cassa 2021	Stanziamento 2022	Stanziamento 2023
01 Uffici giudiziari	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Casa circondariale e altri servizi	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONE**03***Ordine pubblico e sicurezza*

Programmi	Stanziamento 2021	Cassa 2021	Stanziamento 2022	Stanziamento 2023
01 Polizia locale e amministrativa	200,00	200,00	200,00	200,00
02 Sistema integrato di sicurezza urbana	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	200,00	200,00	200,00	200,00

.....

MISSIONE**04***Istruzione e diritto allo studio*

Programmi	Stanziamento 2021	Cassa 2021	Stanziamento 2022	Stanziamento 2023
01 Istruzione prescolastica	800,00	800,00	800,00	800,00
02 Altri ordini di istruzione non universitaria	0,00	0,00	0,00	0,00
04 Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00	0,00
05 Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00	0,00
06 Servizi ausiliari all'istruzione	10.900,00	13.087,41	10.100,00	9.100,00
07 Diritto allo studio	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	11.700,00	13.887,41	10.900,00	9.900,00

.....

MISSIONE**05***Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturaliⁱ*

Programmi	Stanziamento 2021	Cassa 2021	Stanziamento 2022	Stanziamento 2023
01 Valorizzazione dei beni di interesse storico	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00

.....

MISSIONE	06	<i>Politiche giovanili, sport e tempo libero</i>
-----------------	-----------	---

Programmi	Stanziamento 2021	Cassa 2021	Stanziamento 2022	Stanziamento 2023
01 Sport e tempo libero	80.000,00	80.000,00	0,00	0,00
02 Giovani	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	80.000,00	80.000,00	0,00	0,00

MISSIONE	07	<i>Turismo</i>
-----------------	-----------	-----------------------

Programmi	Stanziamento 2021	Cassa 2021	Stanziamento 2022	Stanziamento 2023
01 Sviluppo e valorizzazione del turismo	0,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONE	08	<i>Assetto del territorio ed edilizia abitativa</i>
-----------------	-----------	--

Programmi	Stanziamento 2021	Cassa 2021	Stanziamento 2022	Stanziamento 2023
01 Urbanistica e assetto del territorio	3.220,03	6.670,03	500,00	500,00
02 Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	3.220,03	6.670,03	500,00	500,00

MISSIONE	09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
-----------------	-----------	---

Programmi	Stanziamento 2021	Cassa 2021	Stanziamento 2022	Stanziamento 2023
01 Difesa del suolo	65.000,00	187.862,31	0,00	0,00
02 Tutela valorizzazione e recupero ambientale	1.800,00	1.800,00	2.000,00	2.000,00
03 Rifiuti	50.000,00	64.294,35	48.000,00	48.000,00
04 Servizio Idrico integrato	24.200,00	28.141,44	24.200,00	24.200,00
05 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	0,00	0,00	0,00	0,00
06 Tutela valorizzazione delle risorse idriche	0,00	0,00	0,00	0,00
07 Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00
08 Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	141.000,00	282.098,10	74.200,00	74.200,00

MISSIONE	10	Trasporti e diritto alla mobilità
-----------------	-----------	--

Programmi	Stanziamento 2021	Cassa 2021	Stanziamento 2022	Stanziamento 2023
01 Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Trasporto pubblico locale	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Trasporto per vie d'acqua	0,00	0,00	0,00	0,00
04 Altre modalità di trasporto	0,00	0,00	0,00	0,00
05 Viabilità e infrastrutture stradali	94.470,75	124.352,47	280.360,00	79.043,45
Totale	94.470,75	124.352,47	280.360,00	79.043,45

MISSIONE**11****Soccorso civile**

Programmi	Stanziamento 2021	Cassa 2021	Stanziamento 2022	Stanziamento 2023
01 Sistema di protezione civile	400,00	400,00	400,00	400,00
02 Interventi a seguito di calamità naturali	70.962,66	98.514,91	0,00	0,00
Totale	71.362,66	98.914,91	400,00	400,00

MISSIONE**12****Diritti sociali, politiche sociali e famiglia**

Programmi	Stanziamento 2021	Cassa 2021	Stanziamento 2022	Stanziamento 2023
01 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Interventi per la disabilità	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Interventi per gli anziani	0,00	0,00	0,00	0,00
04 Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	0,00	0,00	0,00	0,00
05 Interventi per le famiglie	1.500,00	1.545,00	0,00	0,00
06 Interventi per il diritto alla casa	0,00	0,00	0,00	0,00
07 Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	9.500,00	9.500,00	9.700,00	9.700,00
08 Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00	0,00	0,00
09 Servizio necroscopico e cimiteriale	18.510,00	18.846,33	14.200,00	13.200,00
Totale	29.510,00	29.891,33	23.900,00	22.900,00

MISSIONE**13****Tutela della salute**

Programmi	Stanziamento 2021	Cassa 2021	Stanziamento 2022	Stanziamento 2023
01 Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente	0,00	0,00	0,00	0,00
04 Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi	0,00	0,00	0,00	0,00
05 Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari	0,00	0,00	0,00	0,00
06 Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN	0,00	0,00	0,00	0,00
07 Ulteriori spese in materia sanitaria	0,00	0,00	0,00	0,00
Totali	0,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONE**14****Sviluppo economico e competitività**

Programmi	Stanziamento 2021	Cassa 2021	Stanziamento 2022	Stanziamento 2023
01 Industria, PMI e Artigianato	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	1.200,00	1.252,19	1.200,00	1.200,00
03 Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00	0,00
04 Reti e altri servizi di pubblica utilità	200,00	200,00	200,00	200,00
Totali	1.400,00	1.452,19	1.400,00	1.400,00

MISSIONE	15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale
-----------------	-----------	--

Programmi	Stanziamento 2021	Cassa 2021	Stanziamento 2022	Stanziamento 2023
01 Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Sostegno all'occupazione	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONE	16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca
-----------------	-----------	--

Programmi	Stanziamento 2021	Cassa 2021	Stanziamento 2022	Stanziamento 2023
01 Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	2.100,00	2.100,00	2.100,00	2.100,00
02 Caccia e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	2.100,00	2.100,00	2.100,00	2.100,00

MISSIONE	17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche
-----------------	-----------	---

Programmi	Stanziamento 2021	Cassa 2021	Stanziamento 2022	Stanziamento 2023
01 Fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONE	18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali
-----------------	-----------	---

Programmi	Stanziamento 2021	Cassa 2021	Stanziamento 2022	Stanziamento 2023
01 Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	0,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONE**19***Relazioni internazionali*

Programmi	Stanziamento 2021	Cassa 2021	Stanziamento 2022	Stanziamento 2023
01 Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	0,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONE**20***Fondi e accantonamenti*

Programmi	Stanziamento 2021	Cassa 2021	Stanziamento 2022	Stanziamento 2023
01 Fondo di riserva	1.400,00	12.000,00	1.400,00	1.400,00
02 Fondo svalutazione crediti	14.337,93	0,00	14.010,58	14.633,36
03 Altri fondi	7.559,63	0,00	2.931,19	2.931,19
Totale	23.297,56	12.000,00	18.341,77	18.964,55

MISSIONE**50***Debito pubblico*

Programmi	Stanziamento 2021	Cassa 2021	Stanziamento 2022	Stanziamento 2023
01 Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	20.200,00	20.200,00	18.700,00	17.750,00
02 Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	33.050,00	33.050,00	34.100,00	35.500,00
Totale	53.250,00	53.250,00	52.800,00	53.250,00

MISSIONE	60	<i>Anticipazioni finanziarie</i>
-----------------	-----------	---

Programmi	Stanziamento 2021	Cassa 2021	Stanziamento 2022	Stanziamento 2023
01 Restituzione anticipazione di tesoreria	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00

MISSIONE	99	<i>Servizi per conto terzi</i>
-----------------	-----------	---------------------------------------

Programmi	Stanziamento 2021	Cassa 2021	Stanziamento 2022	Stanziamento 2023
01 Servizi per conto terzi - Partite di giro	375.600,00	385.769,89	375.600,00	375.600,00
02 Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	375.600,00	385.769,89	375.600,00	375.600,00

E) GESTIONE DEL PATRIMONIO CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE URBANISTICA E DEL TERRITORIO E PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI DEI BENI PATRIMONIALI

In merito alla gestione del patrimonio ed alla programmazione urbanistica e del territorio l'Ente nel periodo di bilancio

Attivo Patrimoniale 2019	
Denominazione	Importo
Immobilizzazioni immateriali	0,00
Immobilizzazioni materiali	3.141.901,11
Immobilizzazioni finanziarie	73.213,23

Piano delle Alienazioni 2021-2023	
Denominazione	Importo
Fabbricati non residenziali	0,00
Fabbricati residenziali	0,00
Terreni	0,00
Altri beni	2.310,00

Stima del valore di alienazione (euro)				Unità immobiliari alienabili (n.)			
Tipologia	2021	2022	2023	Tipologia	2021	2022	2023
Fabbricati non residenziali				Non residenziali			
Fabbricati Residenziali				Residenziali			
Terreni				Terreni			
Altri beni	2.310,00			Altri beni			
Totale	2.310,00			Totale			

In questa delicata fase della programmazione non sono previste alienazioni di proprietà comunali, anche alla luce del particolare andamento del mercato immobiliare.

Si fa pertanto riserva di inserire eventuali opportunità di alienazione in fase di aggiornamento del presente documento.

L'Amministrazione comunale ha tuttavia deciso di alienare il mezzo gasolone addetto alle manutenzioni di viabilità.

F) OBIETTIVI DEL GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA (G.A.P.)

Nel periodo di riferimento, relativamente al Gruppo Amministrazione Pubblica, vengono definiti i seguenti indirizzi e obiettivi relativi alla gestione dei servizi affidati.

Enti strumentali controllati: Nessuno

Società controllate: Nessuna

Partecipano al consolidamento del Gruppo:

Enti strumentali partecipati

	Denominazione	Tipologia	% di partecipazione	Codice Fiscale
1	C.I.S.A.	Servizi alla persona	0,60%	01741580060
2	C.S.R.	Consorzio servizio rifiuti	0,17%	00519540066

Società partecipate

	Denominazione	Tipologia	% di partecipazione	Codice Fiscale
1	S.R.T. spa	Trattamento rifiuti	0,20%	02021740069
2	5 Valli Servizi srl	Raccolta e smaltimento rif.	2,55%	02104100066
3	ASMT spa	Servizi industriali	0,007%	02021850066
5	GAL GIAROLO LEADER srl		0,87%	01753480068
6	AMIAS srl	Servizi idrici e ambientali	0,28%	83006270066

Si evidenzia tuttavia che con deliberazione del Consiglio Comunale questo Ente si è avvalso della facoltà di rinvio dell'adozione del Bilancio Consolidato, così come previsto dall'art. 233 bis del D.lgs. n. 267/2000 e smi.

G) PIANO TRIENNALE DI RAZIONALIZZAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DELLA SPESA (art.2 comma 594 Legge 244/2007)

La Giunta Comunale è tenuta, ai sensi dell'art. 2 comma 594 della legge 244/2007, ad adottare il piano triennale per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro.

Il Comune di Costa Vescovato ha adempiuto all'obbligo con deliberazione della Giunta Comunale.

Considerazioni finali

L'elaborazione del DUP avviene tenendo conto dei pesanti vincoli che, in uno scenario di grave e perdurante crisi finanziaria, sono stati introdotti dalle varie manovre finanziarie imposte dallo Stato. In particolare sarà da valutare l'impatto anche sugli Enti Locali della pesante crisi causata alla pandemia dovuta al Covid-19.

In tale contesto di aderenza alle nuove norme, si inquadra l'impegno primario dell'Amministrazione Comunale, che non può che essere teso al mantenimento della buona qualità dei servizi essenziali resi dall'Ente, contenendo il più possibile la pressione tributaria a carico dei cittadini.

Obiettivo primario da perseguire è quindi l'ottimizzazione dei servizi resi alla collettività mediante l'utilizzo delle risorse a disposizione.